

## Scheda del documento

### 2 giugno 1486, Bellinzona

*Vendita / Instrumentum venditionis*

Lancillotto Molo del fu Giovanni Galeazzo, abitante a Bellinzona, vende a Giacomino del fu Pietro Magoria, abitante a Bellinzona, il canone livellare di dieci lire e due polli versato da Domenico detto Tamella del fu Bertramo «de Trussonibus» di Roveredo, abitante a S. Antonino, per l'affitto di un terreno prativo che un tempo era arativo situato nel territorio di S. Antonino «ad Pontem Novum», locatogli il 28 ottobre 1445. Il prezzo della vendita è di 250 lire di terzoli. (Cfr. ASTi, Pergamene, Pometta 215).

Notaio rogatario: Iohannes Bernardinus de la Mota.

Notaio estraente: Steffaninus de Fontana p.i.a.n. Berinzone f.c. ser Iacobi ac n. laudatus ... per consillium generale comunis Berinzone super imbreuiaturis nunc c. ser Iohannis Bernardini de la Mota ad explendum ... instrumenta per eum tradita.

*Originale estratto da imbreviature (1507 giugno 14); lat.*

*ASTi, Pergamene, Pometta 156*

*610 x 220 mm, righe 70. Tre piccoli fori risalenti alla lavorazione della pelle.*